

Il dibattito nel corso della seduta del Consiglio

Concreto impegno del Comune sui problemi dell'università

La relazione dell'assessore Camarlinghi - La proposta di una conferenza cittadina dell'ateneo - Un appello dei gruppi dell'arco democratico al governo cecoslovacco

FIRENZE, 21. Il consiglio comunale nella seduta di giovedì sera ha ampiamente discusso il problema della situazione all'Opera Universitaria ed ha concluso i propri lavori con la approvazione di un appello al governo della Repubblica cecoslovacca sui problemi dei paesi socialisti. L'appello è stato approvato a tutti i partiti dell'arco democratico (ha votato contro il MSI).

Eccolo il testo: «Il consiglio comunale di Firenze, interprete dei valori di civiltà e di democrazia profondamente radicati nella storia e nella coscienza del popolo fiorentino, del ruolo internazionale della città di Firenze, e l'impegno sostenuto per promuovere la distensione internazionale, per favorire la cooperazione e la pace fra i popoli e gli stati, esprime la ferma condanna nei confronti degli atti di violenza che colpiscono i dissidenti nei paesi dell'est europeo e manifesta la propria solidarietà con i loro familiari e con i loro difensori. Il consiglio comunale di Firenze, battono per il rispetto della libertà e della democrazia.

«Il consiglio comunale di Firenze, aderente ai movimenti che hanno ispirato la "Charta 77" ritiene che il pieno esercizio della libertà di espressione e di pensiero, di diritti civili e politici costituiscono uno dei presupposti fondamentali per rendere effettivo il processo di pacifica all'autodeterminazione e rappresenti la condizione essenziale per instaurare fra i popoli un regime di pacifica convivenza, per il superamento dei blocchi, per la libera circolazione degli uomini e delle idee, e per il superamento dei delibere della conferenza internazionale di Helsinki.

«Il consiglio comunale rivolge un fermo appello alle autorità di governo della Cecoslovacchia e a quelli degli altri paesi aderenti al patto di Varsavia, che operino per l'intervento militare in quel paese, perché cessino le persecuzioni, gli arresti, le perquisizioni ed i trattamenti lesivi della libertà e dei diritti civili ed individuali.

«Il consiglio comunale è fermamente convinto che il rispetto di tali diritti è garanzia fondamentale di ogni progresso democratico. Raccogliendo le istanze dei cittadini dell'articolo dibattito e dai documenti presentati da diversi gruppi politici il consiglio comunale impegna l'amministrazione, in accordo con i gruppi consiliari rappresentati delle forze politiche democratiche e costituzionali, a promuovere un dibattito sui problemi del dissenso nei paesi dell'est europeo, da tenersi in Palazzo Vecchio con la partecipazione di autorità nazionali e internazionali e di esponenti qualificati della cultura che nei paesi socialisti hanno ottenuto i diritti dell'uomo e per affermare interamente i principi di libertà».

Questo appello, che accompagna gli atti del dibattito consiliare, verrà inoltrato all'ambasciata cecoslovacca e a quelle delle altre nazioni che partecipano al patto di Varsavia. Prima della sua approvazione si è sviluppato un ampio dibattito. L'approvazione è intervenuta i compagni Ventura e Peruzzi (PCI), il vice sindaco Colzi, Landò Conti (PSI), Pucci (PLI) e i deputati (DC). Da parte delle forze di maggioranza e dei PRI e del PSLI è stata sottolineata l'importanza di un impegno di un documento unitario che interpretasse la volontà del consiglio superando esigenze e posizioni ristrette di partito.

In apertura dei lavori del consiglio il vicesindaco Colzi ha informato l'assemblea che dopo una riunione del capigruppo la giunta ha deciso di interessare l'ANCI nazionale, i parlamentari della maggioranza e i comitati d'azione e sociali sulla questione del decreto legge del 7 gennaio sulla finanza locale, per il quale la giunta comunale presenterà proposte di emendamenti.

Dopo l'unanime approvazione del documento è stato presentato dal gruppo della Democrazia cristiana e condannata con gli attendenti e disordini che si sono verificati ultimamente in città, anche contro la sede provinciale della DC, l'assessore Camarlinghi ha svolto una relazione sui fatti clamorosi accaduti nei mesi di novembre e dicembre alla mensa universitaria, quando gruppi di giovani cosiddetti «autonomi» misero in atto una serie di provocazioni.

Gli obiettivi che tali gruppi sono posti, ha affermato Camarlinghi, e i metodi violenti e provocatori del loro agire non sono condivisibili da parte delle forze democratiche e degli studenti e vanno fermamente e ricisamente condannati.

Daltronde esistono oggettive condizioni di disgregazione e di disagio all'interno dell'istituzione universitaria che solo uno sforzo unitario da parte delle forze democratiche sugli obiettivi della riforma e del diritto allo studio può contrastare. Lo ha ricordato il consigliere socialista (PCI), che ha anche sottolineato nel suo intervento la sensibilità dimostrata dalla amministrazione comunale su questi problemi con le sue iniziative e le sue proposte, quali quella di una conferenza cittadina sull'università.

Al dibattito che ha seguito la relazione di Camarlinghi, sono intervenuti tra l'altro il consigliere Pucci (PLI), Colzi (MSI), Orvieto (PRI), Taselli (DSD) e Masotti (DC).

Mercoledì ferme le attività del gruppo

Quattro manifestazioni in Toscana per l'EGAM

Si chiede il riordino delle Partecipazioni statali - Assemblea aperta alla «Bili» - Telegramma di Gabbuggiani

Mercoledì 21 si terrà una giornata di lotta nel gruppo EGAM indetta per richiedere un nuovo ruolo delle partecipazioni statali e in questo quadro un radicale riaspetto delle aziende del gruppo. La Toscana sono previste quattro manifestazioni. A Firenze, sull'Amiatina, in provincia di Grosseto e nella zona marittima di Carrara. Alla giornata di lotta hanno aderito anche altre fabbriche a partecipazioni statali esistenti nelle varie zone.

Le manifestazioni rivendicano programmi di sviluppo produttivo e settoriale, salvaguardia dell'occupazione, rispetto degli impegni economici e salariali quali fini indispensabili per uscire dalla crisi. Il sindacato EGAM, i lavoratori della «Bili-Mater», scenderanno in sciopero dalle ore 9 alle 12 e daranno vita ad una assemblea aperta alle forze politiche e sociali, alle strutture sindacali ed aziendali. Il provvedimento governativo adottato a dicembre con lo stanziamento di alcune decine di miliardi, appena sufficienti per fronteggiare le spese correnti delle aziende del gruppo, rivela a breve scadenza ogni decisione sul riordino dell'EGAM.

Il movimento sindacale, mentre denuncia l'impotenza dimostrata dall'ente, ha riaffermato l'urgenza di una soluzione organica fondata su scelte politiche chiare per garantire la ripresa produttiva di aziende moderne e potenzialmente valide. Intanto il vice sindaco di Firenze Ottaviano Colzi si è incontrato con una delegazione del consiglio di fabbrica della «Bili-Mater», nel corso del quale è stato sottolineato con la crisi dello stabilimento di Scandicci si ripercuotono direttamente sui decine e decine di piccole e medie aziende operanti nel territorio fiorentino.

Il vice sindaco ha assicurato l'Ente Partecipazioni Statali di essere «per sbloccare la situazione». Il sindaco di Firenze Elio Gabbuggiani, ha inviato telegrammi al ministro delle partecipazioni statali e alla direzione generale dell'EGAM nei quali si invita ad affrontare sollecitamente e con preclusività il problema giungendo ad una positiva soluzione nell'ambito del riordino delle partecipazioni statali.

SINDACATO DI POLIZIA - Martedì alle ore 21 nella sala del Consiglio comunale di Scandicci si terrà un pubblico dibattito sul tema «Simulazione, libertà sindacale, riorganizzazione della pubblica sicurezza per una efficiente lotta alla criminalità, per lo sviluppo democratico del paese».

Parteciperanno Franco Lili, della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL, e il dottor Elio Di Francesco, commissario capo di PS. Al dibattito prenderanno parte le forze politiche democratiche, i consigli di fabbrica, le amministrazioni comunali della zona.

Dibattito promosso dal PCI

Comprensori e Province: una nuova legislazione delle autonomie locali

I lavori aperti da una relazione del compagno Brasca e conclusi dal compagno Pasquini, segretario regionale

FIRENZE, 21. Comprensori e Province: il problema dell'istituzione dei primi e del superamento delle seconde nel quadro di una nuova legislazione delle autonomie - Un problema che è stato in questi ultimi mesi al centro di un ampio ed approfondito dibattito delle forze politiche democratiche e stato affrontato oggi dal convegno promosso dal Comitato regionale del PCI. Al convegno, svolto nel salotto della Federazione fiorentina comunista, hanno preso parte dirigenti regionali e locali del partito e della Regione, delle Province e dei Comuni toscani.

I lavori del convegno, presieduto dal compagno Sandro Cocchi, sono stati aperti da una relazione del compagno Alberto Brasca, vice responsabile della commissione regionale per i comprensori e gli enti locali, e sono stati conclusi, dopo una serie di interventi, dal compagno Alessandro Pasquini, segretario regionale comunista. Il compagno Brasca ha rilevato innanzitutto che la battaglia per una nuova legislazione dell'Ente locali è parte integrante dell'azione politica e deve essere condotta con fermezza e con determinazione per uscire dalla crisi e per alterare un nuovo modo di governare. Non si tratta però di una battaglia per il ristretto di un numero di enti, ma per la riorganizzazione della pubblica sicurezza per una efficiente lotta alla criminalità, per lo sviluppo democratico del paese.

Parteciperanno Franco Lili, della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL, e il dottor Elio Di Francesco, commissario capo di PS. Al dibattito prenderanno parte le forze politiche democratiche, i consigli di fabbrica, le amministrazioni comunali della zona.

Il positivo ruolo svolto dal Comune di sinistra

Pistoia: i quartieri impegnati nella lotta alle evasioni fiscali

Sarà costituita un'anagrafe tributaria comunale - Un collegamento tra organi decentrati e amministrazione periferica dello Stato

PISTOIA, 21. Lotta all'evasione fiscale. A parole è un refrain continuo: ma quanto ai fatti si può parlare di massima di precisione. Il sindaco di Pistoia, comunista, ha annunciato che il Comune di Pistoia, attraverso i quartieri, si impegnerà a combattere le evasioni fiscali. Il sindaco di Pistoia, comunista, ha annunciato che il Comune di Pistoia, attraverso i quartieri, si impegnerà a combattere le evasioni fiscali.

La lotta all'evasione fiscale è un problema che ha colpito tutti i comuni. Ma i comuni non possono fare qualcosa? Non possono dare un aiuto alla lotta? La domanda è stata rivolta al sindaco di Pistoia, comunista, da un gruppo di cittadini. Il sindaco ha risposto che il Comune di Pistoia, attraverso i quartieri, si impegnerà a combattere le evasioni fiscali.

Il sindaco di Pistoia, comunista, ha annunciato che il Comune di Pistoia, attraverso i quartieri, si impegnerà a combattere le evasioni fiscali. Il sindaco di Pistoia, comunista, ha annunciato che il Comune di Pistoia, attraverso i quartieri, si impegnerà a combattere le evasioni fiscali.

quasi un anno di ritardo, le copie delle denunce dei redditi dei contribuenti pistoiesi per l'anno 1974. È stato fatto un piccolo esame a scandaglio su quelle relative ai redditi da lavoro non dipendenti, e i sospetti sono diventati, certo, in alcune decine - dice il sindaco comunista - si dichiarano redditi addirittura inferiori agli imponibili del '72 per l'imposta di famiglia, i quali erano a loro volta al di sotto della reale capacità contributiva. L'evasione ha toccato livelli scandalosi che vanno al di là delle pur pessimistiche previsioni.

Vediamo dunque come si è messa la giunta comunale di Pistoia. Un primo intervento concerne gli elenchi previsti dalla legge (che a giorni dovrebbero essere trasmessi al comune dagli uffici diretti), i quali riportano nomi, contribuenti, l'ammontare del reddito denunciato e l'anno e al netto degli oneri deducibili. «A questi elenchi», dice il sindaco, «vogliamo dare il massimo di pubblicità, facilitando la loro lettura attraverso i quartieri per categorie di reddito e l'indicazione analitica di tutti i redditi dichiarati».

C'è poi l'importante impegno di costituire i consigli tributari. E ormai completo il relativo schema di regolamento. Ma da più parti si chiede direttamente ai consiglieri comunali, che saranno attribuiti ai consigli tributari? Dice il sindaco: «Deve essere ben evidente che questi uffici tributarie non intendono affatto contrapporsi o sostituirsi in alcun modo alla attività specifica degli organi statali. Non vogliono contrapporsi, ma essere al massimo grado. Proprio in questi giorni sono in programma degli incontri con i sindaci di tutti i comuni della provincia di Pistoia, per discutere di questi problemi».

Le premesse per incidere sulle evasioni fiscali a Pistoia sono state dunque positive. Si passerà dalle «scare mucce» alla «lotta aperta». Non resta che mettersi al lavoro.

Antonio Caminati

Il processo è terminato con tre condanne e un'assoluzione

Severe pene ai rivoltosi del carcere delle Murate

Ghisu, Melelli e Di Rocco sono stati condannati a oltre 10 anni di reclusione ciascuno - Assolto un quarto per non aver commesso il fatto

FIRENZE, 21. Con tre condanne e una assoluzione si è concluso ieri pomeriggio il processo ai quattro imputati per i fatti delle Murate.

Il tribunale dopo un'ora di camera di consiglio ha condannato a 10 anni e 2 mesi il rivoltoso più importante, il detenuto Salvatore Ghisu, di 26 anni, Italo Di Rocco, di 22 anni, Piero Melelli, di 28 anni.

È stato assolto per non aver commesso il fatto Mario Mazzavillani, di 28 anni. I tre imputati sono stati riconosciuti colpevoli di sequestro di persona, omicidio e detenzione di coltello a serramanico.

È stato d'ordine imponente già due ore prima dell'inizio del processo. Decine di carabinieri e agenti fuori dentro il palazzo di giustizia. Le forze di polizia hanno fatto un controllo di tutto il carcere, quello che viene indicato come il «capo» della rivolta tentata nel maggio di un anno e mezzo fa.

Il presidente Cassano dirige il dibattimento. Si inizia con la lettura delle accuse agli imputati. Salvatore Ghisu si dichiara estraneo alla rivolta; anche Mario Mazzavillani sostiene di non avere nulla a che fare con quanto è accaduto alle Murate. Sostiene di aver confinato gli agenti sequestrati e di averli sorvegliati. Ma perché non venisse fatto loro del male. Senza mai avere con gli altri due imputati, Melelli e Di Rocco, alcuna relazione. E che, se non fosse stato per il fatto che non aveva nessuna intenzione di rispondere.

C'è un po' di tensione quando incominciano le deposizioni dei sequestrati, i brigadieri Domenico De Maso e gli agenti Raffaele Galgano, Salvatore Cannavo, Vincenzo Martiniello, Domenico Di Vito, Giuseppe Bondi e Aurelio Meo. Identificano le loro dichiarazioni. Esistono seati, dice Melelli, che sono stati maltrattati e maltrattati. C'è stato un rapporto di forza. C'è stato un rapporto di forza. C'è stato un rapporto di forza.

Sostituito ancora il Pubblico ministero

Solo un gran «polverone» al processo dei clinici

Gli interrogatori di ieri non hanno contribuito al chiarimento dei fatti - La deposizione di Faedo

PISA, 21. Il processo contro i clinici pisani accusati di peculato ed interessi privati in atti di ufficio, giunti alla sua quarta udienza, si è ormai tramutato in una «marcia trionfale» delle tesi sostenute dalla difesa. Anche oggi, per la terza volta, il pubblico ministero è stato sostituito dall'ispettore di giustizia, che ha svolto le funzioni di pubblico ministero, non ha mai detto una parola o rivolto una domanda, come il suo predecessore, nel corso di quello che doveva essere l'interrogatorio dei testimoni più importanti.

Oggi il presidente, dottor Scari, ed i giudici Pinto e Fedeli hanno infatti ascoltato il dottor Piergiorgio Caciagli, primo assistente del professor Tusini che attualmente siede sul banco degli accusati. Il dottor Petrucci ha diretto gli interrogatori, il professor Faedo che al tempo in cui si riferiscono i fatti era rettore, il dottor Luciano Massimetti che era ragioniere capo dell'ospedale.

Lo scopo delle loro testimonianze era quello di accertare la verità su quanto è accaduto. Il presidente ha chiesto ai testimoni di dire se e come hanno contribuito alla vicenda. Il presidente ha chiesto ai testimoni di dire se e come hanno contribuito alla vicenda.

I lavori inizieranno questa mattina al «Casone»

Conferenza di produzione dei chimici del Grossetano

Il settore minerario rappresenta la struttura portante della zona - La grave situazione di stallo per la mancata attuazione degli investimenti

GROSSETO, 21. Promossa dalla Federazione provinciale unitaria dei lavoratori chimici, si terrà domani, con inizio alle ore 9 all'interno della sala delle riunioni, della struttura portante della zona del Grossetano, una conferenza di produzione del settore chimico, che avrà lo scopo di discutere della situazione di stallo in cui si trova il settore chimico, le misure di intervento che si stanno studiando e i vari livelli.

Lo scopo di tale iniziativa parte dalla necessità di andare ad un approfondito esame della situazione in cui si trova il settore chimico dell'intero comprensorio. C'è da dire infatti che la scelta sindacale di tenere questa conferenza è stata molto significativa dato il momento in cui si trova il settore e l'intera economia del paese.

Una situazione di stallo, una presente nell'area industriale grossetana che trova le sue cause nella mancata attuazione degli investimenti, nella produzione industriale, nella mancanza di manodopera, nella situazione di stallo in cui si trova il settore chimico, le misure di intervento che si stanno studiando e i vari livelli.

La conferenza sarà presieduta dal presidente della Federazione provinciale unitaria dei lavoratori chimici, che avrà lo scopo di discutere della situazione di stallo in cui si trova il settore chimico, le misure di intervento che si stanno studiando e i vari livelli.

Il sindaco di Sesto ricorre per il taglio al bilancio

Sesto Fiorentino, 21. Il Consiglio comunale di Sesto Fiorentino ha approvato il bilancio del 1976. Il sindaco Elio Marini ha fatto ricorso al ministero degli Interni contro l'immunità di cui gode il bilancio al mutuo a pareggio del bilancio 1976. La drastica riduzione viene ad inserirsi in un bilancio di per sé estremamente contenuto e protetto da fronteggiare indispensabili interventi nel campo dei servizi di generale interesse sociale, provocando quindi la paralisi del comune. Il bilancio di per sé estremamente contenuto e protetto da fronteggiare indispensabili interventi nel campo dei servizi di generale interesse sociale, provocando quindi la paralisi del comune.

Da lunedì a Firenze aumenterà il prezzo del latte

Da lunedì a Firenze aumenterà il prezzo del latte

Da lunedì prossimo, 22 gennaio, aumenterà il prezzo del latte fresco.

Da lunedì prossimo, 22 gennaio, aumenterà il prezzo del latte fresco. I nuovi prezzi interessano il tipo pastorizzato intero non a lunga conservazione, quello venduto normalmente nelle lattine. La confezione da un litro passa da 350 a 375 lire e quella da 1 litro a 1 litro. Sono interessati a questo rincosso il latte distribuito dalla centrale di Firenze su tutti gli altri tipi di latte prodotti da altre province.

La causa dell'aumento è la mancanza di latte fresco in città. Il prezzo del latte fresco è aumentato del 7,14 per cento. Il prezzo del latte pastorizzato è aumentato del 7,14 per cento.

Auto Alfa Romeo usate con garanzia

AUTO ALFA ROMEO USATE con GARANZIA dei lavori eseguiti

SCAR AUTOSTRADA Via di Novoli, 22 - Tel. 430.741 - FIRENZE Aperti tutto il sabato e la domenica mattina

MAGAZZINI TRIS MODA Confezioni VIA MARITI, 126 - TEL. 36.81.40 - FIRENZE

Famiglie! Sappiate che anche nel 1977 i nostri prezzi sono più che mai FAVOROSI e CONVENIENTI

Prima dei nuovi arrivi primaverili delle nostre FANTASTICHE COLLEZIONI UOMO • DONNA • BAMBINO

continue a venirci a trovare!!

C'è un GENNAIO STREPITOSO che offre ancora i rimanenti articoli invernali

MAGAZZINI TRIS MODA «PER UN SICURO RISPARMIO»

Lunedì alle 17,30 al teatro «4 Mori»

MANIFESTAZIONE A LIVORNO PER LE AUTONOMIE LOCALI

LIVORNO, 21. «La lotta con il comune contro il blocco della vita sociale e civile, per vincere la paralisi e avviare il paese ad uscire dalla crisi», è questo l'appello rivolto dal comitato di zona CGIL-CISL-UIL, che si svolgerà lunedì 22 gennaio alle 17,30 al teatro «4 Mori».

Il presidente della Federazione provinciale unitaria dei lavoratori chimici, che avrà lo scopo di discutere della situazione di stallo in cui si trova il settore chimico, le misure di intervento che si stanno studiando e i vari livelli.

Attivo della Federazione fiorentina sulla finanza

Attivo della Federazione fiorentina sulla finanza

Martedì prossimo alle ore 21 nei locali della Federazione fiorentina del PCI e convocato un attivo sul tema: «La finanza e i problemi della finanza locale e delle tariffe dei pubblici servizi».

Il convegno sarà presieduto dal presidente della Federazione provinciale unitaria dei lavoratori chimici, che avrà lo scopo di discutere della situazione di stallo in cui si trova il settore chimico, le misure di intervento che si stanno studiando e i vari livelli.

MAGAZZINI TRIS MODA Confezioni VIA MARITI, 126 - TEL. 36.81.40 - FIRENZE

Famiglie! Sappiate che anche nel 1977 i nostri prezzi sono più che mai FAVOROSI e CONVENIENTI

Prima dei nuovi arrivi primaverili delle nostre FANTASTICHE COLLEZIONI UOMO • DONNA • BAMBINO

continue a venirci a trovare!!

C'è un GENNAIO STREPITOSO che offre ancora i rimanenti articoli invernali

MAGAZZINI TRIS MODA «PER UN SICURO RISPARMIO»